

Sviluppo degli insediamenti

Sin dalla preistoria, nei Grigioni la scelta della posizione degli insediamenti era dettata dalla disponibilità di terreni sfruttabili a scopi agricoli e dalla protezione dai pericoli naturali (inondazioni, colate detritiche, valanghe, frane). Molti degli insediamenti odierni furono costruiti in luoghi in cui sorgevano già villaggi in epoca preromana e romana. Nelle fonti scritte dell'Alto Medioevo, per la prima volta vengono tramandati i nomi di località, nuclei abitativi e fattorie tuttora esistenti per singole valli dei Grigioni.¹ Dopo l'insediamento dei Walser tra il XIII e il XIV secolo², la colonizzazione dei Grigioni, in termini di diffusione e densità, non ebbe ulteriori sviluppi fino al XIX secolo. Nel loro insieme, le località oggi ancora esistenti figurarono per la prima volta nelle descrizioni topografiche del tardo XVI secolo e del primo XVII secolo.³ Per singole valli, invece, gli insediamenti vennero descritti più o meno dettagliatamente in resoconti di viaggio a partire dalla fine del XV secolo e fino al XIX secolo.⁴ La prima cartina dei Grigioni in cui tutti i villaggi sono indicati con un punto fu stampata nel 1618.⁵ Oltre 200 anni più tardi, grazie alla carta Dufour realizzata tra il 1845 e il 1865, fu disponibile un'opera cartografica che indicava la distribuzione e la disposizione degli edifici nelle valli e località. Le basi della topografia svizzera integrate periodicamente fino al XXI secolo e sempre più precise permettono di ricostruire la dinamica dello sviluppo degli insediamenti per tutte le località dei Grigioni. Altri dati di base sono fondati sui rilevamenti dell'Ufficio per le valutazioni immobiliari del Cantone dei Grigioni svolti per tutti i comuni a partire dal 1900.⁶



07.04
Coira 1964
La costruzione della stazione nel 1858 ha dato un primo impulso al trasferimento degli insediamenti anche al di fuori della città vecchia. Nel 1993 ampie parti della pianura del Reno erano edificate con cooperative di abitazione, palazzi molto alti e imprese.

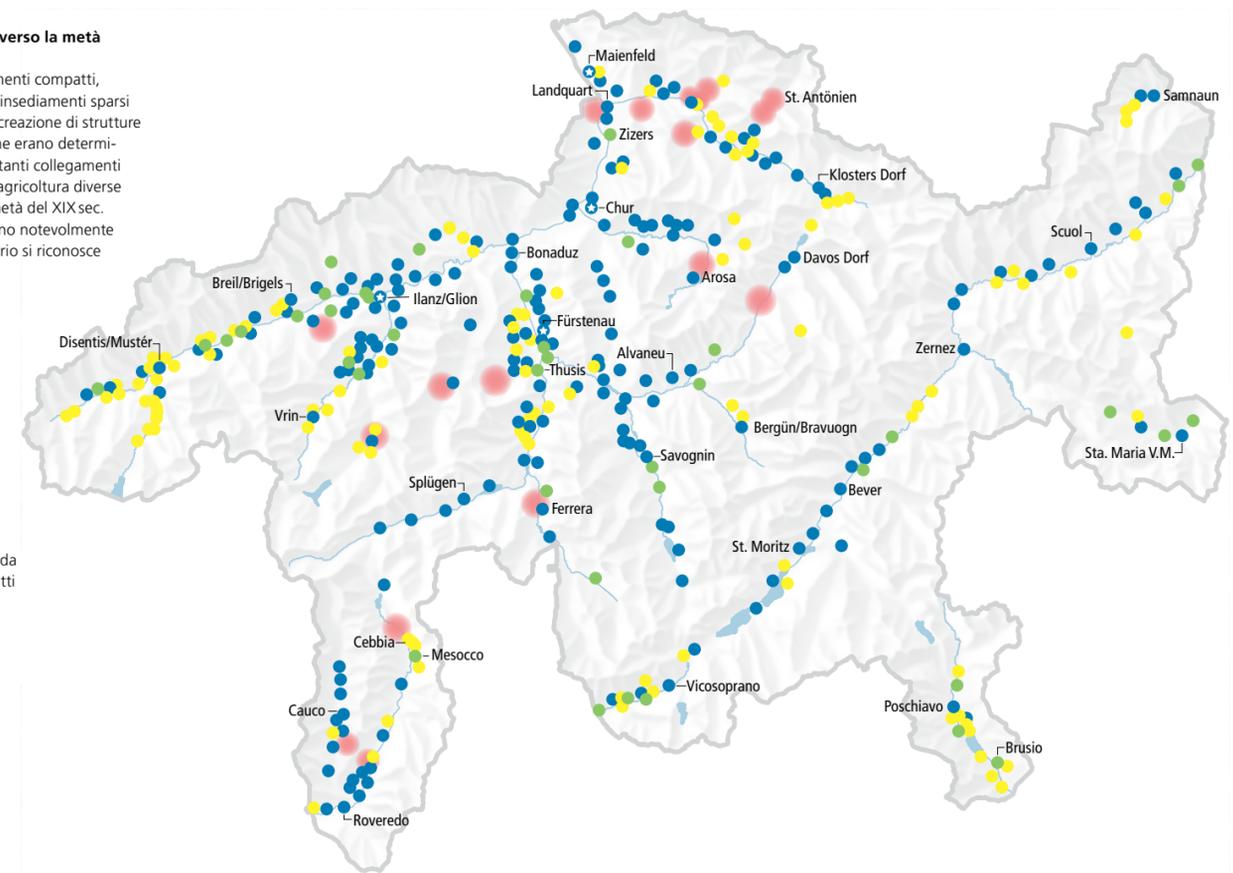
Le forme di insediamento presenti nei Grigioni sono le seguenti: insediamenti compatti, villaggi lungo la strada, insediamenti sparsi e nuclei abitativi. 07.01 Gli insediamenti compatti, tra cui rientrano anche Coira, Maienfeld, Ilanz e Fürstenau, e i nuclei abitativi sono i più frequenti e si possono trovare in tutto il Cantone. I villaggi lungo la strada si trovano spesso a ridosso delle tratte principali verso i passi e dei confini nazionali; in singoli casi questo tipo di insediamento è dettato dalla topografia. Gli insediamenti sparsi sono invece tipici delle valli occupate dai Walser. Economia agraria, allevamento e trasporti rimasero la principale base di sostentamento della popolazione. A causa dello spazio limitato per le superfici coltivabili, la crescita della popolazione e quindi l'espansione degli insediamenti furono modeste fino alla fine dell'Età moderna. Si stima che nel XIV secolo i Grigioni avessero circa 60 000 abitanti. Il picco con circa 100 000 abitanti fu raggiunto intorno al 1600 dopo un secolo favorevole dal punto di vista climatico ed economico; a causa di guerre ed epidemie, entro il 1750 si tornò a circa 71 000 abitanti.⁷ Fino al XIX secolo la popolazione aumentò lentamente, ma in modo costante; nel 1850 i Grigioni contavano 89 895 abitanti. ► 03 Popolazione

L'inizio dell'industrializzazione in atto in ampie parti d'Europa nella prima metà del XIX secolo non trovò terreno altrettanto fertile nei Grigioni; nel Cantone di montagna le valli avevano infatti collegamenti di trasporto scarsi e le materie prime erano insufficienti. Le società minerarie fallivano poco dopo la costituzione a causa della scarsa redditività. ► 20 Attività mineraria Vista la situazione economica precaria, il numero di abitanti diminuì a seguito di diverse ondate di emigrazione verso l'America del Nord e del Sud. Importante fu l'allacciamento dei Grigioni alla rete ferroviaria nel 1858, con la creazione del collegamento Rorschach-Coira. Nel 1913 la rete della Ferrovia retica realizzata a partire dal 1889 raggiunse anche l'Engadina Bassa; l'inizio della Prima guerra mondiale impedì tuttavia l'ulteriore ampliamento previsto. ► 06 Vie di comunicazione Il primo boom edilizio al di fuori della tradizionale zona residenziale, seppur limitato a singole località, si ebbe dopo il 1850 con la costruzione di alberghi di lusso – interrotto bruscamente dalla Prima guerra mondiale – e con i primi edifici cantonali e semiprivati come l'istituto di correzione di Realta o la clinica psichiatrica Waldhaus. ► 44 Istituti sociali Il periodo tra le due guerre portò una breve ripresa nelle destinazioni turistiche già note prima del 1914 come St. Moritz, Davos e Arosa, dove fu ulteriormente ampliata l'offerta di alberghi e impianti di risalita. ► 24 Turismo Con la costruzione di insediamenti di case unifamiliari nelle località più grandi (Coira, insediamento Waldhaus) e nei siti industriali (Domat/Ems, Emser Werke), negli anni '40 del XX secolo si ebbe la prima significativa espansione delle aree residenziali. 07.04 Con l'aumentare della richiesta di personale qualificato per industria, artigianato e settore dei servizi crebbe parallelamente la necessità di spazi abitativi.

07.01 Strutture insediative verso la metà del XIX sec.

Si distingue tra insediamenti compatti, villaggi lungo la strada, insediamenti sparsi e nuclei abitativi. Per la creazione di strutture insediative caratteristiche erano determinanti topografia, importanti collegamenti di trasporto e forme di agricoltura diverse a livello regionale. Da metà del XIX sec. molti insediamenti si sono notevolmente estesi e l'assetto originario si riconosce solo nel nucleo.

- villaggi lungo la strada
- insediamenti compatti
- insediamenti sparsi
- nuclei abitativi



■ villaggio lungo la strada:
Waltensburg/Vuorz, 1957



■ insediamento compatto:
Tamins, 1923



■ insediamento sparso:
Furna, 1962

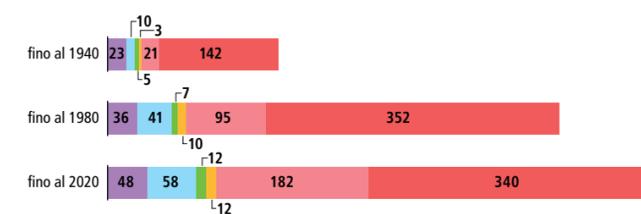


■ nucleo:
Andergia (Mesocco), 1978

07.02
Sviluppo della sostanza edilizia, 1940–2020
Rappresentazione comparativa della sostanza edilizia negli anni 1940, 1980 e 2020 sull'esempio dei Comuni di St. Moritz, Landquart e Ilanz/Glion in base ai rilevamenti dell'Ufficio per le valutazioni immobiliari del Cantone dei Grigioni per il periodo 1900–2020.

- cultura/sport/tempo libero
- infrastrutture (uffici, scuole, ospedali, magazzini)
- agricoltura
- industria/artigianato
- traffico (autorimesse, parcheggi, stazioni di servizio)
- abitazioni

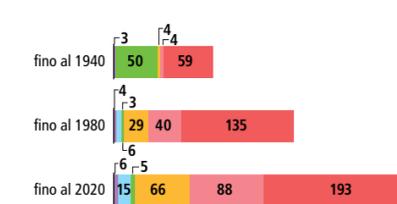
St. Moritz



Landquart



Ilanz/Glion



07 Il boom economico del secondo dopoguerra segnò una ripresa economica anche nei Grigioni. La popolazione⁸ aumentò rapidamente provocando una forte espansione delle aree residenziali, industriali e commerciali, come pure delle superfici destinate a infrastrutture e costruzione delle vie di traffico in atto dagli anni '60 del XX secolo e tuttora in corso. A Coira, i primi sforzi di densificazione si manifestarono nella realizzazione di palazzi molto alti. Per porre un freno alla dispersione incontrollata degli insediamenti, nel 1979 fu elaborata la legge sulla pianificazione del territorio che mira a uno sfruttamento parsimonioso del suolo disponibile.⁹ È possibile vedere il rapido passaggio dall'agricoltura a industria, artigianato e servizi sull'esempio di St. Moritz, Ilanz e Landquart osservando i nuovi edifici negli anni 1940, 1980 e 2020 07.02 nonché i piani degli insediamenti per gli anni 1859, 1911/12 e 2018 07.03. Ad accomunare le tre località è il significativo aumento della quota di edifici abitativi. Al contempo la maggiore mobilità ha portato a migliori collegamenti di trasporto e a una maggiore necessità di autorimesse e parcheggi.¹⁰ Il numero di edifici agricoli a Ilanz/Glion, capoluogo della Regione Surselva, si è drasticamente ridotto dal 1940. Al contempo gli edifici industriali e artigianali hanno avuto un'importante crescita nel 1980 e nel 2020. 07.06 La destinazione turistica di St. Moritz ha registrato l'aumento più marcato di infrastrutture e di edifici per cultura, sport e tempo libero. 07.05 Nodo di traffico ben sviluppato e capoluogo regionale, Landquart, località fondata nel 1858 durante la costruzione del collegamento ferroviario,¹¹ registra il maggior numero di nuovi edifici industriali e artigianali dal 1940. Qui l'aumento del numero di edifici agricoli è dovuto in primo luogo alla scuola agraria Plantahof. 07.07 Le valli isolate e lontane dalle arterie principali come Calanca o Avers, dove non si sono insediate né industrie, né aziende di servizi, non sono state interessate dalla rapida espansione della superficie insediativa o lo sono state solo marginalmente.

1 BUB I, documento n. 17. - BUB I, 375-396 (Urbario della Rezia curiense).
 2 BUB III, documenti n. 1221 e 1542.
 3 Campell Ulrich: Das alpine Rätien. Topographische Beschreibung von 1573. Edito dall'Istituto di ricerca sulla cultura grigione. Elaborato da Florian Hitz. Zurigo 2021; Sprecher von Bernegg, Fortunat, Rätische Chronik [1617]. Tradotto dal latino e spiegato da Anton von Sprecher. Malans 1999.
 4 Margadant 1978. - Collenberg/Kistler 2020. - Röder/Tscharner 1838.
 5 Sprecher, Alpinae seu Foderatae Rhaetiae descriptio, 1618.
 6 <https://www.swisstopo.admin.ch/it/conoscenze-fatti/storia-collezioni/carte-storiche/carta-dufour.html>, consultato in data 07.05.2023.
 7 DSS: Grigioni, 2.2. Società, economia e cultura.
 8 Dopo la 2ª guerra mondiale, fino al 2020 la popolazione passò da 137 100 a 187 058 persone. DSS: Grigioni, 3.4. Popolazione e insediamenti.
 9 Legge federale sulla pianificazione del territorio (legge sulla pianificazione del territorio, LPT) del 22 giugno 1979.
 10 Egli 2011, 126.
 11 Pianificata e realizzata dalle «Ferrovie svizzere unite», compagnia ferroviaria costituita nel 1857.



07.05
St. Moritz 1914
 Il villaggio rurale engadinese di un tempo non è più riconoscibile nella località turistica mondana con alberghi, stabilimenti di cura e pensioni.



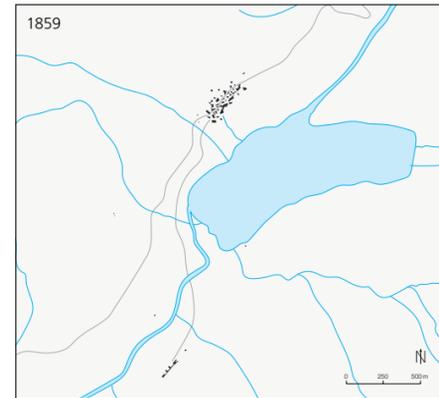
07.06
Ilanz/Glion 1923
 La superficie insediativa con edifici abitativi e commerciali iniziò a svilupparsi dalla seconda metà del XIX sec. dalle porte del distretto medievale. Per lo sviluppo a centro regionale fu decisivo il collegamento alla rete ferroviaria, avvenuto nel 1903.



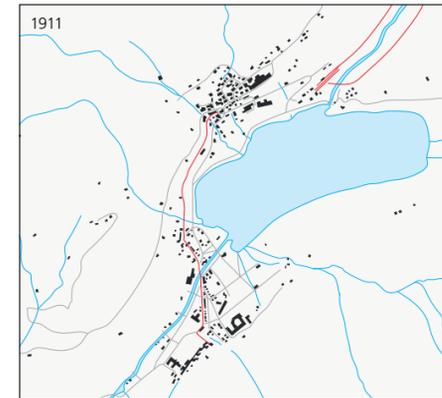
07.07
Landquart 1923
 La località sorta solo nel 1858 è caratterizzata dal complesso di edifici delle officine principali della FR e dagli edifici abitativi dei dipendenti.

07.03
Sviluppo degli insediamenti, 1850-2020
 Vengono presentati gli sviluppi di tre insediamenti grigionesi dovuti a fattori diversi. Gli intervalli di tempo indicano lo stato verso la metà del XIX sec. (carta Dufour 1859), prima della Prima guerra mondiale (1911/12) e la situazione odierna (2018/19).

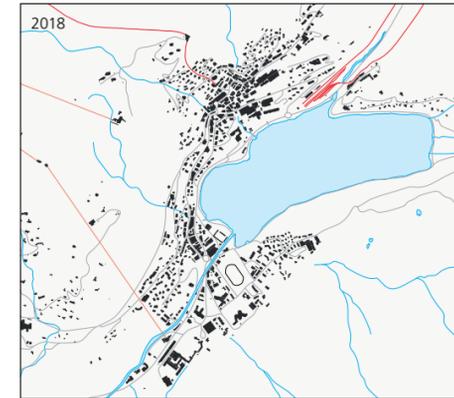
St. Moritz: turismo come fattore di sviluppo



Nel 1856 la casa termale realizzata nel 1832 presso la sorgente ferruginosa a sud-ovest del lago è stata ampliata con l'aggiunta di un'ala dell'albergo. In precedenza gli ospiti alloggiavano a circa due chilometri di distanza, sul versante meridionale che sovrasta il lago di St. Moritz, ai tempi ancora a vocazione agricola.

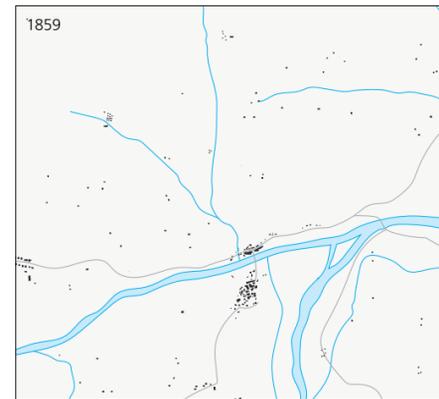


Con l'aumento del numero di ospiti, sul fondovalle e nel villaggio iniziò lo sviluppo dell'insediamento con la costruzione di altri grandi alberghi. Nel 1904 fu inaugurata la stazione, dal 1896 al 1932 tra le frazioni era in funzione un tram.

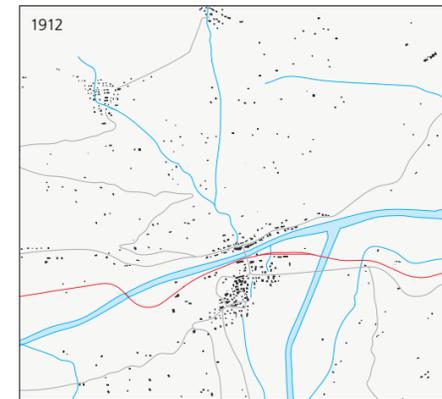


Dagli anni '50 del XX sec. l'ulteriore edificazione del comprensorio insediativo e del versante meridionale avvenne con insediamenti di case di vacanza e impianti sportivi.

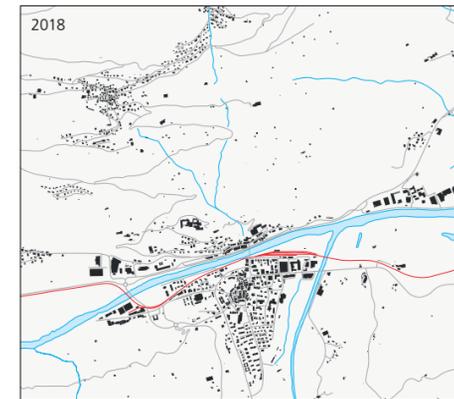
Ilanz/Glion: funzione di centro come fattore di sviluppo



Nel Medioevo Ilanz/Glion, località situata nella valle tra Reno anteriore e Glenner, divenne un borgo con cinta muraria e diritti di mercato. Nel 1859 Ilanz/Glion era composta dalla città vecchia e dal quartiere Sogn Clau, sulla sponda settentrionale del Reno.

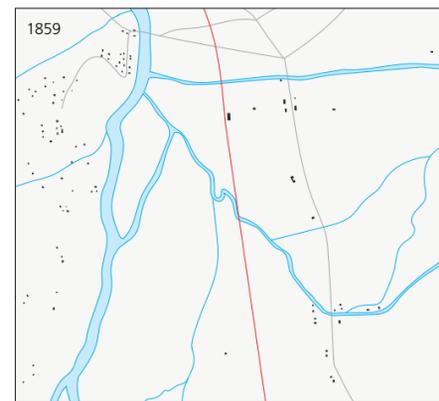


L'apertura dei tratti ferroviari Reichenau-Ilanz nel 1903 e Ilanz-Disentis nel 1912 rafforzò la funzione di nodo di traffico di Ilanz/Glion. La costruzione, nel 1865, dell'ospedale regionale e della scuola a Sogn Clau consolidò il ruolo centrale di Ilanz nell'ambito dell'istruzione e della sanità.

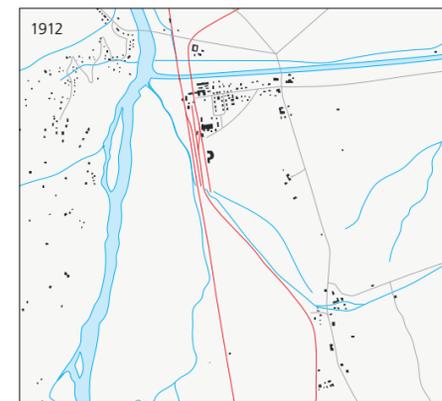


La superficie insediativa si è estesa su entrambe le sponde del Reno in seguito all'immigrazione perlopiù dalle campagne circostanti. Fino ad oggi Ilanz/Glion è il centro economico, scolastico, medico e dei trasporti della regione.

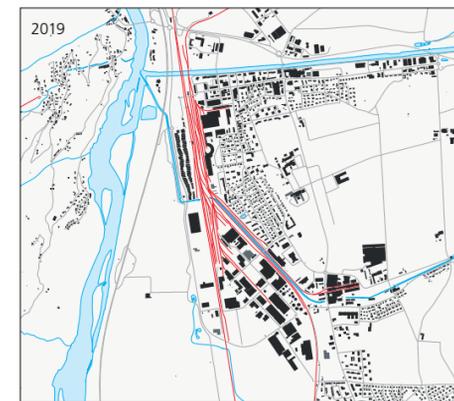
Landquart: trasporti e artigianato come fattore di sviluppo



La pianura alla confluenza tra Reno e Landquart rimase disabitata fino all'Età moderna a causa del pericolo di inondazioni. Con la costruzione del tratto ferroviario Coira-Rheineck, a partire dal 1858 sorse l'insediamento di Landquart nel territorio del Comune di Igis.



Dall'apertura del tratto della FR Landquart-Davos la località fu un importante nodo di traffico. Nel 1895 la Ferrovia retica trasferì le officine principali a Landquart, dove costruì abitazioni per i propri dipendenti. Nel corso dell'industrializzazione sorsero anche le prime fabbriche sul Mühlbach.



La pianura del Reno, con ampi terreni edificabili, ha attirato un numero crescente di imprese. L'aumento della popolazione ha spinto il Comune di Igis a costruire degli edifici pubblici nel quartiere di Landquart, diventato sempre più rilevante, tanto che nel 2012 ha dato il nome al nuovo comune formato dall'aggregazione di Igis e Mastrils.